

Poiché le guerre nascono nella mente degli uomini, è nella mente degli uomini che devono essere elevate le difese della pace.

(Dal Preambolo dell'Atto Costitutivo dell'UNESCO)

Roma, 6/03/2008

## Comunicato stampa n. 22/2008

### Il messaggio de Direttore Generale dell'UNESCO per la *Giornata Internazionale della Donna (8 marzo 2008)*

Il Direttore Generale dell'UNESCO Koïchiro Matsuura ha pubblicato il seguente messaggio in occasione della celebrazione della *Giornata Internazionale della Donna* (traduzione non ufficiale):

“In occasione della Giornata Internazionale della donna 2008, le Nazioni Unite fanno appello ai governi nazionali e ai partner dello sviluppo per «investire nelle donne e nelle ragazze», aumentando i loro contributi finanziari e impegnandosi maggiormente in favore dell'eguaglianza tra i sessi a tutti i livelli: globale, regionale e nazionale.

Questo appello è allo steso tempo urgente e di importanza cruciale. Nel corso degli ultimi decenni, la promozione dell'eguaglianza tra i sessi nei Pesi in via di sviluppo non ha attirato che una parte molto modesta dell'*Aiuto Pubblico allo Sviluppo* (Official Development Assistance - ODA), nonostante sia stato stabilito che la lotta intrapresa su scala mondiale contro la povertà non può essere vinta senza eguaglianza tra i sessi.

Benché l'eguaglianza tra i sessi e l'emancipazione delle donne costituiscano ormai uno degli otto *Obiettivi del Millennio per lo Sviluppo* (Millennium Development Goals - MDG3), il finanziamento è rimasto insufficiente ed è anche diminuito negli ultimi anni. Di fatto, secondo un rapporto delle Nazioni Unite, «realizzare l'ODM3 da qui al 2015 nei Pesi a basso reddito esigerà risorse esterne (...) dell'ordine dai 25 ai 28 miliardi di dollari statunitensi ogni anno»\*.

La prima misura da prendere per accrescere l'investimento consiste nel fare in modo che le fonti tradizionali di finanziamento, come l'ODA, destinino risorse regolari e identificabili alla promozione dell'eguaglianza tra i sessi. Tuttavia ciò non è sufficiente. I governi nazionali e le organizzazioni internazionali devono parimenti adottare delle disposizioni di bilancio che tengano conto della questione di genere. Gli stanziamenti di bilancio dei governi nazionali e le spese del settore pubblico devono sistematicamente rispondere a una preoccupazione per l'eguaglianza tra i sessi e le risorse devono essere destinate là dove possono produrre i risultati più efficaci. Allo stesso tempo le organizzazioni internazionali devono esaminare i loro impegni finanziari per assicurarsi che all'eguaglianza tra i sessi venga accordata la priorità che merita. Insieme, dobbiamo allo stesso tempo rivolgerci verso fonti di finanziamento nuove e innovative, come i partenariati con il settore privato e le fondazioni. L'eguaglianza tra i sessi deve divenire interesse di tutti, ossia una priorità comune a tutti i partner nel campo dello sviluppo.

---

\*“Financing for gender equality and the empowerment of women”, rapporto della riunione del gruppo di esperti organizzata dalla Divisione per la promozione della donna, 4-7 settembre 2007, paragrafo 33.

L'impegno dell'UNESCO è fermo. L'eguaglianza dei sessi è stata designata come una delle due priorità mondiali dell'Organizzazione nella sua *Strategia di Medio-Termine per il 2008-2013* e questa priorità è già stata tradotta in azione nel quadro del *Programma e Bilancio 2008-2009*.

L'UNESCO si è impegnata in questa direzione poiché siamo convinti che l'eguaglianza tra i sessi rappresenta un approccio intelligente dell'economia, della gestione e dei partenariati.

L'eguaglianza tra i sessi dipende innanzitutto, per numerose e forti ragioni, da un approccio intelligente e giusto dell'economia. Può rappresentare una forza propizia allo sviluppo economico e al miglioramento della qualità della vita dell'insieme della società. Dovremmo tuttavia riconoscere che le decisioni economiche hanno un'incidenza differente sulle donne e sugli uomini. I tagli operati alle spese sociali toccano le donne, ed in particolare le donne povere, più duramente degli uomini: le ragazze vengono ritirate dalla scuola, le giovani sono più esposte al rischio di infezione da HIV e le donne di tutte le età sono soggette a forme estreme di violenza. Quando ci si è posto come obiettivo l'eguaglianza tra i sessi, investire nelle possibilità educative, sociali, economiche e professionali offerte alle donne non è un "supplemento": è una questione di giustizia e di diritti umani e uno degli imperativi di maggior rilievo dello sviluppo.

L'eguaglianza tra i sessi dipende anche da una gestione intelligente. Per l'UNESCO, il fatto di avere reso obbligatori l'accrescimento delle capacità e la formazione in materia d'integrazione in materia di genere, ha assicurato un migliore impatto alla nostra azione in tutti i settori di competenza. In effetti, prendere in considerazione l'eguaglianza tra i sessi nella programmazione significa valutare in una diversa prospettiva - guardando, in qualche modo attraverso il prisma di genere - e secondo un pensiero critico, i risultati e i beneficiari dei programmi e delle attività, il che si traduce in una migliore pianificazione e in azioni di sviluppo più efficaci.

Allo stesso modo, a livello interno, l'eguaglianza tra i sessi dipende da una gestione intelligente. L'UNESCO è fiera d'essere una di quelle istituzioni delle Nazioni Unite che hanno già realizzato la parità tra i sessi in seno al personale del proprio organico. Per quel che concerne i posti di decisione di alto livello, ci siamo dati l'obiettivo ambizioso di aumentare la rappresentanza delle donne del 50% da qui al 2015. Non ho dubbi che questo nuovo obiettivo politico potrà essere raggiunto e che si tradurrà in un rafforzamento e in una diversificazione delle risorse umane delle quali disponiamo.

L'eguaglianza tra i sessi è, infine, particolarmente adatta a fondare dei saggi partenariati: sia con i governi nazionali che con organizzazioni bilaterali o multilaterali, con le ONG o con il settore privato. Se essa si presta così bene allo scopo è perché è una questione che riguarda tutti. Di conseguenza deve essere affrontata da una prospettiva olistica e richiede risposte multisettoriali. Inoltre i partenariati offrono delle eccellenti occasioni per mettere in comune le nostre risorse in vista di un più grande impatto e di una maggiore efficacia.

Il partenariato mondiale senza precedenti che intercorre tra l'UNESCO e la Sony Ericsson WTA Tour si basa su queste fondamenta. Destinato a promuovere la leadership delle donne e l'eguaglianza tra i sessi grazie al coinvolgimento delle più grandi *star* femminili del tennis, finanzia prossimamente progetti in tutto il mondo, a iniziare da alcune attività in Liberia, in Camerun, nella Repubblica Domenicana e in Cina. Allo stesso modo, il partenariato L'OREAL-UNESCO «Per le donne e la scienza» assegna borse e ricompense finanziarie a ricercatrici di primo piano di tutto il mondo, per permettere loro di perseguire nella carriera, riconoscendo così il carattere fondamentale e spesso pionieristico del loro ruolo e del loro lavoro.

Realizzare l'eguaglianza tra i sessi esige delle risorse finanziarie maggiori e meglio mirate. Questo investimento è essenziale non solamente per assicurare i diritti delle donne, ma anche per raggiungere gli obiettivi di sviluppo adottati su scala internazionale, come gli *Obiettivi del Millennio per lo Sviluppo*. Non dobbiamo dimenticare che il progresso delle donne è il progresso di tutti. Il costo del lavoro che realizziamo in vista dell'eguaglianza tra i sessi è largamente ricompensato dai frutti che possiamo attenderci sul piano umano, sociale ed economico.”